

Geologia, ambiente e salute: si chiude il congresso

Allarme da palazzo Gradari “Troppo piombo in Adriatico”

PESARO - Si conclude oggi la due giorni “Geologia e salute”, il primo congresso nazionale che coinvolge geologi e altri esperti nei fattori geologico-ambientali organizzato e promosso da Rodolfo Coccioni dell'Università di Urbino e da Fabio Tateo dell'Istituto di geoscienze di Padova, presso la Sala nobile di Palazzo Gradari. “L'ambiente in cui viviamo non è così normale - avvisa Coccioni - alcuni microrganismi dimostrano che il nostro ecosistema soffre, e di conseguenza anche la nostra salute. Basti pensare allo stato del mare Adriatico che riporta una anomala presenza di piombo ed altri metalli pesanti”.

Questo ciclo di incontri vuole restituire al pubblico presente specializzato e non un apporto scientifico su argomenti all'ordine del giorno. “Parleremo anche della presenza di uranio e amianto in Val di Susa - spiega Tateo - e delle problematiche per l'ambiente connesse alla eventuale costruzione della Tav, parleremo delle varie fonti di radiazione naturale, del vulcanismo e salute, dell'inquinamento bellico legato ai Balcani e riserveremo una particolare attenzione alla mineralogia”.

Questo congresso è improntato sulla sinergia tra le varie scienze per approfondire il tema della salubrità dell'ambiente naturale.